



Stop alla politica «Hire and Fire»

12.03.2010 - 15:59 Uhr, Schweizerischer Gewerkschaftsbund SGB

Bern (ots) - La rinuncia del Consiglio federale alla revisione della legge sul personale (LPers) è un successo sindacale che pone un freno alla politica «Hire and Fire». La Comunità di negoziazione del personale della Confederazione (CNPC), composta da APC, SSP/VPOD, garaNto e personale Fedpol, ha sempre combattuto contro questa revisione e ha dato concretamente voce all'opposizione del personale, lanciando diverse azioni di volantaggio e organizzando manifestazioni. Una posizione che ha infine trovato conferma nel rapporto della Commissione della gestione del Consiglio nazionale: la revisione è superflua e sbagliata nell'ottica della politica del personale. Fa piacere che finalmente se ne sia accorto anche il Consiglio federale.

Per la CNPC è evidente che tale revisione non deve entrare in considerazione nemmeno dopo il prevedibile ritiro del consigliere federale Merz. Stando alle conclusioni del rapporto della Commissione della gestione, serve soprattutto una strategia che sappia motivare il personale e assicurare l'efficienza dell'amministrazione. Questa strategia va elaborata con i sindacati interessati su base partenariale. Solo così la Confederazione potrà superare il disagio che serpeggia tra il personale negli ultimi anni.

Contatto:

Informazioni:

Comunità di negoziazione del personale della Confederazione (CNPC)

Hans Müller, APC e presidente CNPC, tel. 079 406 93 38

André Eicher, garaNto, tel. 079 380 52 53

Christof Jakob, SSP/VPOD, tel. 077 447 29 03

Originaltext:

Schweizerischer Gewerkschaftsbund SGB

Medienmappe:

<http://www.presseportal.ch/de/pm/100003695/schweizerischer-gewerkschaftsbund-sgb>

Medienmappe als RSS:

http://presseportal.de/rss/pm_100003695.rss2